



REGIONE MARCHE
COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
1

OGGETTO: Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2026.

(estratto del processo verbale della seduta n. 58 del 15 settembre 2025)

L'anno duemilaventicinque, il giorno quindici del mese di settembre alle ore quattordici e trenta si sono riunite le componenti della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna convocate con nota protocollo n. 669 dell'8 settembre 2025.

		PRESENTI	ASSENTI
Maria Lina Vitturini	Presidente		X
Maria Antonietta Lupi	Vicepresidente	X	
Valentina Ugolinelli	Vicepresidente	X	
Rosina Alessandri	Commissaria	X	
Alessandra Alessandroni	Commissaria	X	
Sandra Amato	Commissaria	X	
Eliana Bachiocco	Commissaria	X	
Eleonora Casalini	Commissaria		X
Serena Cavalletti	Commissaria		X
Ilaria Chiovini	Commissaria		X
Antonella Ciccarelli	Commissaria		X
Manuela Corbelli	Commissaria		X
Sara Cucchiarini	Commissaria		X
Alessia Di Girolamo	Commissaria		X
Paola Gerini	Commissaria		X
Eglantine Groppa	Commissaria	X	
Katia Marilungo	Commissaria	X	
Romina Pierantoni	Commissaria	X	
Anna Maria Repice	Commissaria		X
Luisella Rossi	Commissaria		X
Stefania Terrè	Commissaria	X	

Presiede la Vice Presidente Maria Antonietta Lupi. Assiste il dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", Maria Rosa Zampa.

La Vice Presidente, constatato che a norma del comma 2 dell'articolo 3 del Regolamento interno, la Commissione è stata regolarmente convocata e che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del medesimo Regolamento interno è in numero legale e la seduta è quindi valida, apre i lavori.

OMISSIS

La Vice Presidente passa, quindi, alla trattazione del primo punto iscritto all'ordine del giorno che reca: "Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2026";

OMISSIS

Conclusa la discussione, la Vice Presidente pone in votazione la Proposta di deliberazione: "Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2026";

OMISSIS

Avvenuta la votazione, la Presidente ne proclama l'esito: "la Commissione approva".



OGGETTO: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA PER L'ANNO 2026

**La Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della
Regione Marche**

Nella seduta del 15 settembre 2025;

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto indicati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTI l'articolo 7 della legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e la lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

DATO ATTO che da questa deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico dell'Assemblea legislativa regionale;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia);

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Con la votazione all'unanimità, resa in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare il programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2026 che, allegato a questa deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di subordinare la realizzazione delle attività indicate nel programma di cui al punto 1. all'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie come espressamente quantificate;



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
3

3. di dare mandato alla Segreteria della Commissione di porre in essere ogni adempimento conseguente a questa deliberazione.

La Presidente della Commissione
Maria Lina Vitturini

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

Il dirigente del Servizio "Supporto agli
Organismi regionali di garanzia"
Maria Rosa Zampa

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna). Articoli 1, 2 e 7;
- Legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1 e articolo 4, comma 1, lettera a).

Motivazione

Sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 7 della legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione) è tenuta a presentare, entro il 15 settembre di ogni anno, all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, il programma di attività per l'anno successivo.

Tuttavia, per l'anno 2026, tale adempimento si colloca in un contesto istituzionale del tutto peculiare: con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 59 del 21 luglio 2025 è stata, infatti, disposta la convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale delle Marche nei giorni 28 e 29 settembre 2025.

A seguito delle elezioni, in base allo Statuto della Regione Marche e alla normativa vigente, sarà avviato il processo di rinnovo degli Organismi regionali di garanzia, tra cui la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, che sarà quindi ricostituita nella nuova legislatura.

In ragione del contesto istituzionale sopra descritto, questo documento assume, inevitabilmente, un carattere programmatico limitato e interlocutorio, ispirato a principi di responsabilità istituzionale e continuità amministrativa.



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
4

In quest'ottica, la Commissione uscente, nel rispetto dei propri obblighi normativi, ha ritenuto comunque doveroso predisporre questo documento programmatico per:

- garantire la tracciabilità del passaggio di consegne istituzionale e assicurare trasparenza verso cittadini e attori territoriali;
- offrire una base informativa e metodologica utile alla Commissione subentrante;
- assicurare, ove possibile, la prosecuzione o il completamento di progetti già avviati nel 2025 e non ancora conclusi

Pertanto, il programma si limita ad individuare esclusivamente attività ordinarie e azioni strategiche transitorie, articolate nelle aree omogenee già previste nella programmazione 2025 e coerenti con quanto riportato nella relazione delle attività svolte nel corso del 2024 presentata a fine marzo 2025 e specificatamente:

1. donne e salute;
2. donne e scuola, formazione e cultura;
3. donne e lavoro;
4. donne e fragilità;
5. contrasto alla violenza sulle donne.

Per la programmazione del prossimo anno 2026 l'Ufficio di presidenza della Commissione, con determinazione a verbale assunta nella seduta n. 10 del 16 luglio 2025 ha dato mandato alla segreteria della Commissione di predisporre una bozza di programma. Nella seduta del 15 settembre 2025 il medesimo Ufficio ha approvato, con determinazione a verbale, il documento di programmazione di cui all'allegato A) da sottoporre all'Assemblea plenaria della Commissione per l'approvazione, demandando alla segreteria della Commissione stessa la redazione della relativa deliberazione nonché gli adempimenti conseguenti.

Pertanto, tenuto conto dell'incarico assegnato dall'Ufficio di presidenza e in attuazione di quanto dallo stesso deciso, è stata predisposta conforme deliberazione con la quale ora l'Assemblea plenaria della Commissione è chiamata ad approvare il programma delle attività per l'anno 2026 di cui all'allegato A), demandando alla segreteria della Commissione ogni adempimento amministrativo conseguente.

Dall'approvazione di questa deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio dell'Assemblea legislativa regionale.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel documento istruttorio è stata predisposta questa deliberazione.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
5

regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento

Dimitri Tinti

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA"

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa deliberazione, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia). Visti, inoltre, l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché gli articolo 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell' articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente

Maria Rosa Zampa

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993

Questa deliberazione si compone di n. 18 pagine, di cui n. 13 pagine di allegati che costituiscono parte integrante della stessa.

Il dirigente

Maria Rosa Zampa

firma autografa omessa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 39/1993



ALLEGATO A)

**Programma di attività
della Commissione regionale
per le pari opportunità tra uomo e donna
per l'anno 2026**



INDICE

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LE FUNZIONI DELLA COMMISSIONE
2. IL CONTENUTO DEL PROGRAMMA
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE
4. LE AREE OMOGENEE DI INTERVENTO
5. IL SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITÀ REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, SENZA SCOPO DI LUCRO, DEL TERRITORIO MARCHIGIANO
6. LE RISORSE FINANZIARIE



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
8

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LE FUNZIONI DELLA COMMISSIONE

La legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 ha istituito, con sede presso il Consiglio regionale, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione) con il compito, in conformità ai principi costituzionali, di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi.

Da allora la Commissione opera in piena autonomia con la funzione di:

- a) espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale;
- b) promuovere iniziative di diffusione dei dati raccolti e di informazione circa le garanzie legislative esistenti;
- c) operare per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate, adoperandosi per la soluzione, nelle sedi competenti, delle relative controversie, fornendo eventuali pareri e consulenze e dando adeguata informazione delle azioni positive svolte;
- d) formulare osservazioni e proposte su progetti ed atti amministrativi regionali, che investono la condizione femminile;
- e) formulare proposte di adeguamento della legislazione regionale ai principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
- f) elaborare progetti per favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione;
- g) promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
- h) verificare l'attuazione delle leggi, nazionali e regionali, che interessano le donne e redigere un rapporto attuale sullo stato di applicazione della normativa generale riguardante la condizione femminile;
- i) inviare ogni anno al consiglio regionale, nella fase di formulazione del bilancio regionale, una relazione di osservazioni e di progetti al riguardo;
- l) promuovere iniziative per facilitare l'attività delle donne elette nelle istituzioni diffondendo materiale, notizie, informazioni utili all'esercizio delle funzioni;
- m) sollecitare una adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza regionale;
- n) verificare in modo continuativo lo stato di efficienza dei servizi sociali e di quelli preposti alla tutela della salute, organizzati dagli enti locali.



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
9

La Commissione, inoltre, può concedere patrocinii gratuiti e contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro.

La Commissione è stata annoverata tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi e stabilisce alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 che ciascun Organismo presenti all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, entro il 15 settembre di ogni anno, il programma di attività per l'anno successivo.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 3 della legge regionale 9/1986 la Commissione è composta da 21 donne che abbiano riconosciuta esperienza sulla condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili e siano rappresentative dei movimenti e delle diverse culture del mondo femminile ed al suo interno elegge un Presidente e due Vice presidenti, che hanno il compito di coordinarne i lavori e costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

La Commissione articola le sue attività anche per gruppi di lavoro.

L'attuale Commissione è stata eletta con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 8 del 16 febbraio 2021 e nella seduta di insediamento, tenutasi il 14 maggio 2021, sono state elette come Presidente Maria Lina Vitturini e come Vice Presidenti Maria Antonietta Lupi e Valentina Ugolinelli.

La Commissione ha, al suo interno, attualmente una composita rappresentanza della società civile regionale: dal mondo politico a quello imprenditoriale, dal volontariato all'associazionismo, dalle associazioni di categoria a quelle culturali, dalla scuola al mondo del commercio. Questa varietà fa sì che, all'interno della Commissione, vi siano personalità diverse che mettono in rete le loro competenze, professionalità ed esperienze ma soprattutto evidenziano ciò che le accomuna: l'obiettivo di promuovere ed attuare la cultura della parità di genere, di contrastare ogni forma di discriminazione, valorizzando l'identità di genere contro gli stereotipi, per garantire una società ove sia pienamente attuato il diritto di cittadinanza delle donne.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 4 della legge regionale 9/1986 la Commissione resta in carica per tutta la durata della legislatura regionale. L'attuale XI legislatura regionale si sta concludendo: i comizi elettorali per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale sono stati convocati per il 28 e 29 settembre 2025. La nuova Commissione, come previsto dal primo comma dell'articolo 3 della stessa legge regionale istitutiva su citata, sarà eletta dal nuovo Consiglio regionale su proposta del nuovo Ufficio di presidenza.



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
10

2. IL CONTENUTO DEL PROGRAMMA

In base al suddetto quadro normativo, la Commissione opera presso il Consiglio regionale con funzioni consultive, propositive e di impulso su tutte le tematiche connesse alla condizione femminile e alle pari opportunità tra i sessi, con l'obiettivo di promuovere politiche inclusive e contrastare ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta.

In particolare, in base al combinato disposto di cui all'articolo 7 della legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 e alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30, come già riportato al paragrafo 1, la Commissione è tenuta a presentare all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, entro il 15 settembre di ogni anno, il programma di attività per l'anno successivo e tale adempimento rappresenta una componente fondamentale del ciclo di programmazione e trasparenza degli Organismi di garanzia regionali.

Si tratta, infatti, non soltanto di un obbligo formale richiesto dalla normativa vigente ma anche di uno strumento necessario per programmare l'impiego delle proprie risorse umane e finanziarie secondo gli obiettivi specificatamente individuati per il raggiungimento di risultati proficui per la Commissione.

Tuttavia, per l'anno 2026, tale adempimento si colloca in un momento di transizione caratterizzato dall'imminente conclusione della legislatura regionale con la conseguente scadenza del mandato della Commissione attualmente in carica. Infatti, i comizi elettorali per le elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale delle Marche sono stati convocati nei giorni 28 e 29 settembre 2025 e la nuova Assemblea legislativa, in base allo Statuto e alla normativa regionale vigente già citata, sarà chiamata anche ad eleggere la Commissione che opererà nel corso della prossima dodicesima legislatura.

In ragione del contesto istituzionale sopra descritto, il Programma delle attività della Commissione per l'anno 2026 ha valore di accompagnamento e passaggio di consegne e assume, inevitabilmente, un carattere programmatico limitato ispirato a principi di responsabilità istituzionale, continuità amministrativa e trasparenza.

In quest'ottica, la Commissione uscente, nel rispetto dei propri obblighi normativi e del principio di continuità istituzionale, ha ritenuto comunque doveroso predisporre questo documento programmatico per:

- garantire la tracciabilità del passaggio di consegne istituzionale e assicurare trasparenza verso cittadini e attori territoriali;
- offrire una base informativa e metodologica utile alla Commissione subentrante;
- assicurare, ove possibile, la prosecuzione o il completamento di progetti già avviati nel 2025 e non ancora conclusi.

Inoltre, la diffusione della programmazione tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale consente di far conoscere l'operato dell'Organismo di garanzia verso i cittadini, le



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
11

organizzazioni sociali, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni, favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere buone prassi.

Pertanto, questo programma individua esclusivamente attività ordinarie e azioni transitorie, articolate nelle aree omogenee già previste nella programmazione 2025 e coerenti con quanto riportato nella relazione delle attività svolte nel corso del 2024 presentata a fine marzo 2025, specificatamente:

1. donne e salute;
2. donne e scuola, formazione e cultura;
3. donne e lavoro;
4. donne e fragilità;
5. contrasto alla violenza sulle donne.

Prima di passare in rassegna le diverse aree di intervento è opportuno esplicitare la “ratio” che la Commissione ha seguito nel definire il presente programma.

Ognuna di queste aree sarà trattata con un approccio di accompagnamento e documentazione, piuttosto che di pianificazione attiva, allo scopo di non interrompere il flusso informativo e il patrimonio relazionale costruito nel corso della legislatura.

In particolare, con riferimento alle diverse funzioni istituzionali anche le azioni programmate nel 2026, in continuità con quelle avviate nelle annualità precedenti, mirano a raggiungere i seguenti specifici obiettivi:

1. promuovere la cultura del rispetto attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione sulle pari opportunità tra uomo e donna, sull'integrazione multiculturale e sul contrasto alla violenza di genere;
2. sostenere le giovani generazioni nella costruzione di un'identità individuale e collettiva fondata sulla cultura del rispetto e del contrasto ad ogni tipo di discriminazioni;
3. dare visibilità alle attività e ai soggetti che operano nel territorio regionale, per creare una cultura di uguaglianza e rispetto delle differenze;
4. accrescere nella comunità marchigiana la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza della medicina di genere quale approccio alla pratica medica che tiene conto delle differenze di genere e dei fattori di genere nelle varie dimensioni della salute (dalla prevenzione alla diagnosi fino al trattamento delle patologie): questo approccio riconosce che uomini e donne possono sperimentare le malattie in modo diverso, non solo a causa delle differenze biologiche tra i sessi, ma anche a causa di fattori sociali, culturali ed economici.



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
12

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Nell'attuale legislazione, la struttura amministrativa di supporto alla Commissione è unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio regionale: il Garante regionale dei diritti della persona e il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche.

In particolare, da ultimo, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici, confermando la previsione del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca del Consiglio stesso.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia, il Servizio in particolare provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento delle funzioni previste e dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi.

Attualmente, per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa continua ad operare in evidente carenza di personale: i dipendenti assegnati strutturalmente sono soltanto due appartenenti all'Area degli istruttori.

Ciò nonostante, è stato innalzato il livello qualitativo del lavoro nell'anno in corso grazie ad un maggior impegno delle due unità di personale assegnato e all'azione costante di programmazione e monitoraggio interno, soluzione organizzativa quest'ultima che ha consentito di ricorrere anche all'attività diretta del dirigente nonché all'assunzione di responsabilità da parte di una unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione assegnata al Servizio ed operante in posizione di staff col dirigente.

In considerazione di quanto su detto e del fatto che gran parte delle attività, a differenza di quelle tipiche dell'Assemblea legislativa regionale, si svolge a diretto contatto con interlocutori delle altre Istituzioni presenti nella Regione e/o esponenti della comunità locale regionale, è auspicabile il potenziamento delle segreteria della Commissione tramite l'istituzione di una posizione di Elevata Qualificazione.



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
13

4. LE AREE OMOGENEE DI INTERVENTO

Le cinque aree prioritarie sulle quali sono orientate, in continuità, le attività della Commissione costituiscono ambiti di riferimento consolidati per l'azione dell'Organismo e rappresentano i principali assi strategici sui quali la futura Commissione potrà strutturare progetti e iniziative concrete.

4.1 DONNE E SALUTE

In futuro, quest'area potrà e dovrà comprendere sempre di più attività di sensibilizzazione e divulgazione orientate alla promozione della salute con una prospettiva di genere. La medicina di genere, infatti, sarà destinata a rappresentare un approccio fondamentale per migliorare l'appropriatezza delle cure, favorire la medicina personalizzata e rendere più efficienti i sistemi sanitari. È probabile, quindi, che essa non riguarderà solo le donne, ma continuerà a rivolgersi a tutti, uomini e donne, fino a diventare un obiettivo strategico per l'intero sistema sanitario regionale.

La Commissione dovrebbe concentrare i propri sforzi sulla promozione della cultura della prevenzione, riconosciuta come il mezzo più efficace per difendere la salute e garantire una migliore qualità di vita. Sarà quindi sempre più importante sensibilizzare la popolazione – e in particolare le donne – sui loro diritti riguardo alle cure e sulle responsabilità connesse alla prevenzione. A tale scopo, potranno essere sviluppate azioni educative mirate ai fattori di rischio, all'importanza della diagnosi precoce e agli stili di vita salutari.

La prevenzione, sia primaria che secondaria, continuerà a costituire il pilastro della medicina moderna: la primaria insegnando a mantenere corrette abitudini di vita (alimentazione, attività fisica, stop al fumo) e la secondaria puntando sulla diagnosi precoce, che in futuro potrebbe consentire trattamenti sempre più efficaci e maggiori probabilità di guarigione completa.

In particolare, sarà opportuno dare maggior rilievo agli screening oncologici (utero, ovaio, mammella, intestino), rafforzando la collaborazione con gli specialisti oncologi della regione per diffondere ulteriormente le informazioni. Sarà anche interessante un rafforzamento delle campagne di prevenzione delle malattie cardiovascolari – spesso percepite solo come un problema maschile – e dei disturbi psichici che continueranno a colpire le donne in tutte le fasi della vita.

Si potrebbero organizzare anche iniziative informative e formative, in collaborazione con specialisti di diverse discipline (cardiologi, fisiatri, geriatri, igienisti, psicologi e altri), così da garantire un approccio multidisciplinare.



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
14

Parallelamente, la Commissione potrà sostenere la medicina di genere anche con patrocini e contributi a iniziative senza scopo di lucro nel territorio regionale, finalizzate a diffondere la cultura della prevenzione, promuovere stili di vita sani e fornire informazioni sanitarie corrette attraverso seminari, incontri divulgativi e workshop, eventualmente integrati da attività sportive.

4.2. DONNE E SCUOLA, FORMAZIONE E CULTURA

Nel corso degli anni un impegno costante della Commissione è stato profuso nella sensibilizzazione della popolazione sul fenomeno della violenza di genere, approfondendo anche la formazione e l'aggiornamento delle categorie professionali coinvolte nella difesa e tutela delle donne vittime di violenza; ciò anche perché i fenomeni di violenza risultano in esponenziale aumento.

L'area di intervento è finalizzata alla promozione di un'educazione improntata ai principi di parità di genere, con l'obiettivo di prevenire e contrastare stereotipi e pregiudizi sin dalle prime fasi del percorso formativo. Particolare attenzione è rivolta al sostegno dell'empowerment culturale e formativo delle donne in ogni fase della vita, con un focus prioritario sulla giovane età e sul coinvolgimento degli Istituti di istruzione secondaria quali attori strategici del processo educativo.

Operare nell'ambito scolastico e formativo significa infatti attivare un investimento a lungo termine sulle nuove generazioni, ponendo le condizioni per un cambiamento culturale strutturale e duraturo, capace di incidere in maniera significativa sull'evoluzione della società e sulla riduzione delle disuguaglianze di genere.

A tal fine, la Commissione ritiene prioritario promuovere, anche per l'anno 2026, attività e iniziative progettuali specificamente orientate al contrasto della violenza di genere. Tali azioni dovranno prevedere il coinvolgimento attivo delle diverse professionalità che, a vario titolo, intervengono nel percorso di tutela, assistenza e accompagnamento delle persone vittime di violenza e/o dei loro familiari, tra cui medici, magistrati, avvocati, appartenenti alle forze dell'ordine e psicologi. L'intento è quello di favorire un approccio multidisciplinare e integrato, capace di rafforzare la rete di protezione e supporto, migliorare le competenze degli operatori e garantire una presa in carico efficace e coordinata.

La Commissione ritiene opportuno promuovere, nel corso dell'anno 2026, la valorizzazione e la diffusione del patrimonio storico, artistico e sociale delle donne, quali strumenti volti a rafforzare una narrazione inclusiva e plurale della società. A tal fine, potranno essere attivati spettacoli musicali e teatrali che, attraverso il linguaggio artistico, stimoleranno una riflessione profonda sulle questioni di genere e sul contrasto alla violenza contro le donne. Le iniziative dovranno essere realizzate in collaborazione, ove possibile, con le



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
15

Amministrazioni locali, le Istituzioni scolastiche e le Associazioni del Terzo Settore, al fine di garantire un ampio coinvolgimento territoriale e comunitario.

Sarà essenziale, inoltre, il sostegno della Commissione alla valorizzazione del contributo delle donne nei campi dell'arte e della cultura, mediante la collaborazione con le Istituzioni culturali e accademiche che vantano una consolidata tradizione nella promozione e tutela del patrimonio artistico e culturale del territorio. Sarà, altresì, importante promuovere e sostenere eventi culturali, mostre e iniziative dedicate alle pari opportunità e alla valorizzazione dei contributi femminili al pensiero, con l'obiettivo di rendere visibile il ruolo delle donne nella storia, nella cultura e nella società, favorendo al contempo un processo di trasformazione culturale orientato all'inclusione e all'uguaglianza.

4.3 DONNE E LAVORO

L'accesso paritario al mondo del lavoro, la valorizzazione delle competenze femminili, la conciliazione tra vita privata e professionale, la parità retributiva e l'equa rappresentanza nei ruoli decisionali rappresentano tematiche centrali nelle politiche di genere, sulle quali la Commissione ha concentrato le proprie attività. In questa prospettiva, sono state realizzate due specifiche iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alle aziende del territorio regionale, finalizzate a illustrare i benefici derivanti dall'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022, tra cui lo sgravio contributivo, il punteggio premiale per l'accesso ai bandi pubblici, il credito agevolato e il contributo nazionale per l'abbattimento dei costi di certificazione. Tali azioni hanno altresì permesso di valorizzare le realtà imprenditoriali che hanno già conseguito la certificazione, riconoscendone il ruolo di modello positivo e stimolando la diffusione di buone pratiche in materia di equità e inclusione di genere.

La Commissione ritiene opportuno proseguire e rafforzare questo percorso, promuovendo ulteriori iniziative di informazione, sensibilizzazione e supporto alle aziende, con l'obiettivo di consolidare una cultura aziendale orientata alla parità di opportunità, al riconoscimento delle competenze femminili e alla piena partecipazione delle donne ai processi decisionali, favorendo così un cambiamento strutturale e duraturo nel mercato del lavoro regionale.

In tale contesto, particolare rilevanza assumeranno le iniziative finalizzate a promuovere l'educazione finanziaria delle donne, quale strumento indispensabile per prevenire fenomeni di violenza economica, evitare raggiri negli investimenti e garantire un'adeguata alfabetizzazione finanziaria, necessaria a rafforzare l'autonomia individuale e la capacità decisionale.

La violenza economica, infatti, costituisce spesso un ostacolo significativo all'uscita da relazioni abusive, determinando condizioni di dipendenza economica nei confronti del partner o dell'aggressore. Tale condizione viene aggravata dalle strategie di isolamento



sociale messe in atto dagli autori di violenza, che riducono la rete di sostegno delle vittime, esponendole così a un rischio maggiore di subire ulteriori forme di violenza fisica e sessuale.

Per rispondere a tali criticità, la Commissione ritiene importante il sostegno ai percorsi integrati di fuoriuscita dalla violenza, basati su un accompagnamento che includa servizi di consulenza, assistenza legale, alloggi sicuri, formazione professionale e reinserimento lavorativo, al fine di garantire alle donne condizioni concrete di autonomia economica, emancipazione sociale e piena partecipazione alla vita pubblica e professionale.

4.4 DONNE E FRAGILITA'

La Commissione intende sviluppare, in sinergia con il Garante regionale dei diritti della persona nella veste del Garante dei diritti dei detenuti, azioni di formative e di sostegno per le donne detenute, nell'ottica del reinserimento sociale.

Nello specifico si ritiene interessante continuare il corso di ceramica rivolto alle detenute della sezione femminile della Casa circondariale di Villa Fastiggi, già svolto negli anni scorsi e che si articola in un percorso laboratoriale con una parte teorica ed una pratica sui processi di lavoro e le tecniche di modellazione dell'argilla secondo l'antica tecnica di Casteldurante.

Il progetto mira a sostenere il percorso rieducativo delle detenute attraverso un'esperienza creativa e formativa che favorisce socializzazione, fiducia in sé e sviluppo di talenti. Oltre a offrire competenze professionali utili al reinserimento lavorativo, valorizza la cultura della ceramica e crea un ponte con la comunità, grazie all'esposizione e alla diffusione delle opere realizzate.

Parallelamente, la Commissione promuove le pari opportunità tra uomini e donne e sostiene una qualità di vita equa per le donne sole in condizioni di fragilità. In questo ambito, è stato realizzato un progetto di sensibilizzazione specifico per chi convive con HIV/AIDS volto a informare la comunità, tutelare le donne coinvolte e fornire loro strumenti di emancipazione, contrastando discriminazioni e stigmatizzazione. La Commissione reputa di grande rilievo sociale proseguire e sviluppare percorsi che rafforzino le azioni di informazione e supporto e promuovano interventi integrati per garantire alle donne strumenti di tutela, autonomia e inclusione sociale.

L'insieme delle iniziative mira inoltre a consolidare la collaborazione tra Istituzioni pubbliche ed Enti del Terzo Settore, diffondendo la cultura della parità di genere, della solidarietà e della protezione dei diritti delle donne, contribuendo così a creare una rete di supporto integrata e sostenibile per le donne più vulnerabili.



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI

OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
17

4.5 CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

In continuità con la relazione consuntiva 2024 e con le progettualità sviluppate negli anni precedenti, il Programma di attività 2026 prevede un'area specifica e autonoma, ma che è trasversale alle altre, dedicata al contrasto alla violenza di genere.

L'inserimento di questa area risponde all'esigenza di:

- dare coerenza alla futura azione della nuova Commissione con l'attività già svolta dall'attuale, che ha sostenuto iniziative di sensibilizzazione, formazione e prevenzione;
- rafforzare la prospettiva integrata, evitando sovrapposizioni con le altre aree e ponendosi come cornice trasversale di azioni che coinvolgono salute, scuola, lavoro e fragilità;
- mantenere alta l'attenzione istituzionale sul fenomeno, in linea con le priorità nazionali e regionali, consolidando la collaborazione con i Centri antiviolenza, le istituzioni scolastiche e gli enti locali.

Le azioni si dovrebbero orientare principalmente su:

- a) iniziative di sensibilizzazione e comunicazione pubblica per promuovere una cultura del rispetto e contrastare stereotipi di genere;
- b) attività di formazione e aggiornamento rivolte a Istituti scolastici, operatori socio-sanitari e professionisti del diritto;
- c) collaborazioni con i CAV e con i tavoli istituzionali regionali, al fine di monitorare e proporre azioni di miglioramento dei servizi.



REGIONE MARCHE

COMMISSIONE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA

DELIBERAZIONE N. 119

SEDUTA N. 58

DATA 15 SETTEMBRE 2025

pag.
18

5. IL SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITÀ REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, SENZA SCOPO DI LUCRO DEL TERRITORIO MARCHIGIANO

Anche nel 2026 la Commissione potrà dare sostegno ai progetti provenienti dal territorio marchigiano che vadano nella stessa direzione della missione della Commissione stessa, attraverso la concessione di patrocinii gratuiti e/o contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro.

6. LE RISORSE FINANZIARIE

L'ammontare delle risorse finanziarie richieste per lo svolgimento delle attività previste da questa programmazione è stimato in euro 150.000,00: ad oggi non vi è, rispetto ad esso, certezza giuridica in quanto, ovviamente, ancora non è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria dell'Assemblea legislativa regionale.